

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Bruno Storni  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 1° febbraio 2012 n. 30.12

#### **Modificare la segnaletica verticale dei passaggi pedonali per accrescerne la percezione visiva all'automobilista**

Signori deputati,

con riferimento alla vostra circostanziata interrogazione, prima di rispondere alle domande puntuali esprimiamo le seguenti considerazioni.

Premettiamo che l'azione per mettere in sicurezza i passaggi pedonali non ha quale scopo l'eliminazione di un determinato numero di essi, bensì la verifica delle strutture ai sensi della norma. Vi sono casi in cui possono essere apportate delle migliorie e ve ne sono altri, la minoranza, dove ciò non può essere fatto e la struttura va spostata o, al limite, soppressa.

È chiaro che in nessun caso può essere data una garanzia di sicurezza, né su passaggi pedonali, né al di fuori di questi; quello che ci si prefigge è, in ogni caso, di togliere quelle strutture che inducono falsa sicurezza (passaggi pedonali inadeguati, dove la precedenza al pedone non può essere data).

Per il resto, le vostre considerazioni sono condivisibili. Oltre alla sensibilizzazione, alla formazione e all'educazione esistono dei margini di manovra probabilmente anche a livello di percezione e riconoscimento delle strutture di attraversamento.

La norma VSS 640 241, con i suoi criteri, considera già diversi elementi legati a un'adeguata percezione: distanza di visibilità, segnaletica, illuminazione e frequenza pedonale (se è troppo scarsa l'utente veicolare tende a non prestare attenzione al passaggio pedonale).

Per quanto attiene la segnaletica, questa è di competenza della Confederazione: le proposte di modifica devono essere vagliate ed eventualmente sperimentate prima di poter essere adottate.

Il margine di manovra per i Cantoni è assai ristretto e si limita alla formulazione di proposte, la cui valutazione spetta ai competenti Uffici federali.

Citiamo ad esempio lo scambio di corrispondenza avvenuto recentemente in merito alla proposta di un privato (che al Cantone pareva interessante) per la posa di lampeggianti sul cartello 4.11 "Passaggio pedonale" (risposta dell'USTRA allegata).

Ciò premesso, rispondiamo alle vostre specifiche domande.

- 1. Se il Consiglio di Stato non ritiene opportuno procedere, con gli uffici federali competenti, a una valutazione per la modifica della segnaletica verticale dei passaggi pedonali secondo i principi descritti**

Come anticipato, il Cantone può fare delle proposte. Una valutazione a priori delle alternative contenute nel testo della vostra interrogazione è assai difficile: nel campo della segnaletica

stradale solo una sperimentazione a lungo termine può dare delle risposte tangibili sull'effettiva portata dei cambiamenti; il sistema "veicolo-pedone-infrastruttura-comportamento" è, infatti, troppo complesso per basarsi su valutazioni a tavolino. Va comunque precisato che chi si occupa di questi temi ha a sua disposizione studi e ricerche effettuate a livello nazionale e internazionale. Salvo avviso contrario da parte vostra, provvederemo a trasmettere all'Ufficio competente le proposte contenute nell'interrogazione.

**2. Se il Consiglio di Stato non ritiene necessario adottare altre misure a livello di segnaletica orizzontale (strisce trasversali e segnali di perdita di precedenza) o strutturali (isole centrali, rialzi)**

Per quanto attiene la segnaletica vale quanto scritto in precedenza. Va osservato che alcuni tentativi di modifica o potenziamento delle demarcazioni, specialmente nei casi in cui la segnaletica ufficiale di passaggio pedonale non può essere demarcata, hanno avuto riscontri contrastanti. Vi sono stati casi in cui questa ha dovuto essere soppressa poiché poteva potenzialmente indurre in confusione il pedone. Per quanto attiene le misure strutturali, la cui competenza è del proprietario stradale ai sensi della Legge sulle strade, segnaliamo che, dove possibile e finanziariamente sostenibile, le isole centrali e i rialzanti sono eseguiti a complemento o in alternativa ai passaggi pedonali demarcati. Va però rilevato che anche la posa di isole spartitraffico va attentamente ponderata: esse rappresentano un ostacolo che può potenzialmente aggravare determinati tipi di incidente (motoveicoli); la loro realizzazione non può pertanto assumere un carattere sistematico, ma dev'essere valutata caso per caso.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella

Allegato (1)

Copia:

- Divisione delle costruzioni